

## Atri si apre al dialogo con la Spagna

*Nella città ducale torna la rassegna Stills of Peace and Everyday Life  
Arte, cinema, musica, foto e letteratura per un progetto interculturale*

ATRI - È stata inaugurata giovedì nel Teatro Comunale di Atri la seconda edizione di **Stills of Peace and Everyday Life**. Dopo l'omaggio al **Pakistan** dello scorso anno, ad Atri questa estate si celebra infatti la **Spagna**, nel cinquecentenario della morte del gesuita **Claudio Acquaviva**. Lo si farà con **Italia e Spagna: una ricerca del senso del contemporaneo**, un progetto che prevede, oltre al nucleo centrale della mostra d'arte, la rassegna di cinema **Cinema Spagna** e incontri sulla **letteratura**, la **poesia**, la **fotografia** e la **musica**. Il tutto tra il **Museo Capitolare**, il **Chiostro della Cattedrale** ed il **Teatro cittadino** fino al 13 settembre. A rappresentare la Spagna nella cerimonia di apertura è stata **Paola Elia**, ordinario di Letteratura e Filologia spagnola all'Università dell'Aquila e Console Onorario di Spagna per l'Abruzzo e il Molise: c'è stato un tempo - ha ricordato la Elia - in cui «l'Italia e la Spagna sono state un'unica entità culturale» e ha poi descritto le premesse storiche su cui si fondano i rapporti delle due nazioni. «I luoghi hanno spesso un potere particolare e la cripta della Cattedrale di Atri ne ha uno immenso. Cambia le idee, i progetti e le visioni degli artisti e dei curatori e costringe a cercare armonie che non immaginavi»: così **Antonio Zimarino**, curatore della sezione italiana della mostra. Per parte sua, **Marta Michelacci**, curatrice della sezione spagnola, ha ricordato che l'arte contemporanea «non essendo una riproduzione della realtà, ci costringe ad una ricostruzione costante del senso».

Il progetto atriano vuole aprire l'identità abruzzese al dialogo interculturale attraverso lin-



Olga Simon, *Lagrimas* (2015)

guaggi e codici espressivi e soprattutto tramite due estremi: l'essenzialità, nelle lacrime e nell'esplosione del dolore rappresentata dall'artista **Olga Simon**, e il frutto della manipolazione, come nei materiali dell'opera di **Michele Giangrande**. Ma sono molti e diversi sia gli artisti che gli stimoli in mostra: il simbolismo di **Soledad Cordoba**, la ricerca dell'essenziale di **Ignacio Llamas**, la ricerca sulla materia e sullo spazio di **Fernando Sordo**, la preziosità delle opere di **Anna Talens**, le nature morte di **Marco Appicciafuoco**, la destrutturazione dei razionalismi di **Jacopo Casadei**, l'eleganza della meditazione di **Valentina Perazzini** e lo scontro con il convenzionale di **Gino Sabatini Odorari**. Ospite del vernissage anche **Federico Sartori**, diret-

tore artistico di **Cinema Spagna**, che arricchirà **Stills of Peace** con una rassegna di cinema spagnolo. Gli appuntamenti vedranno alternarsi registi conosciuti ed emergenti raccontati da giovani curatori: **Simone Ciglia**, **Alfredo Bruno**, **Marco Chiarini**, **Giuliana Benassi** e **Piercesare Stagni**. **Giampiero Consoli** ha invece presentato **Storie pazzesche**, l'incontro del 6 agosto (ore 19, Teatro Comunale, ingresso gratuito) in cui si parlerà della Spagna contemporanea attraverso la proiezione del film **Relatos Salvajes** di **Damián Szifron**: «Un film argentino - ha detto Consoli - in sei episodi, prodotto da **Pedro Almodovar**, un ottimo esempio del lato commerciale, ma non privo di cura registica, del nuovo cinema argentino per ri-

flettere sui mostri della modernità lasciandosi dietro un retrogusto amaro».

Tra gli altri appuntamenti della rassegna, **Musica e poesia della tradizione iberica nell'Italia del Rinascimento**, che il 28 agosto vedrà anche la partecipazione di **Francesco Zimei**. Il 3 settembre sarà la volta di **Ad icona**, a cura del fotografo **Paolo Dell'Elce**, un progetto visivo dedicato al Museo Capitolare di Atri e realizzato da sei giovani fotografi. E fra i futuri eventi in agenda spicca naturalmente il convegno internazionale di studi - presentato da **Domenico Felicione** e **Roberto Ricci** - che si terrà nella città ducale tra il 20 e il 21 novembre, e che sarà appunto dedicato alla figura di **Claudio Acquaviva d'Aragona** nei cinquecento anni della morte.